

# **SENATO DELLA REPUBBLICA**

## **———— XVI LEGISLATURA ————**

### **Mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina**

#### **MOZIONE**

- Il Senato

premesso che:

1. il Medio Oriente è attraversato da processi che condizionano la stabilità della regione con effetti negativi sulle condizioni di sicurezza globale;
2. tali tensioni sono alimentate, tra l'altro, dall'immagine distorta che viene data dell'Occidente presso le opinioni pubbliche dei paesi arabi attraverso la strumentalizzazione delle conseguenze drammatiche della crisi economica e sociale, con l'effetto di promuovere campagne di reclutamento da parte di gruppi e movimenti violenti;
3. i processi in atto rendono meno agevole il dialogo tra gli Stati, incidendo negativamente sulla stessa crisi economica mondiale e determinando l'intensificazione dei flussi migratori;
4. l'inasprimento del conflitto tra Israele e i palestinesi è fattore significativo dell'acutizzarsi della crisi in tutto il Medio Oriente;
5. il conflitto israelo-palestinese dura da settant'anni ed ha determinato un numero incalcolabile di vittime e sofferenze tra israeliani e palestinesi;

6. la soluzione di tale conflitto esige di percorrere vie qualitativamente nuove in grado di superare lo stallo attuale e rendere evidente la pari dignità di tutti i soggetti autenticamente rappresentativi;
7. la creazione di due Stati con pari dignità appare ormai come il presupposto imprescindibile per la ripresa di un confronto su nuove e più eque basi, che sia concretamente in grado di portare a un esito pacifico. E ciò con la garanzia di condizioni di sicurezza per entrambi all'interno di un processo di complessiva stabilizzazione all'interno della regione;

premesso inoltre che:

1. l'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la Risoluzione 67/19 del 29 novembre 2012, approvata anche con il voto favorevole dall'Italia, ha sancito il riconoscimento della "Palestina" come "Stato osservatore non membro dell'ONU".
2. sono ormai 134 i Paesi che hanno riconosciuto la Palestina come stato;
3. recentemente, il 3 ottobre 2014, la Svezia, primo paese dell'Unione europea, ha proceduto al riconoscimento dello Stato di Palestina;
4. prima di entrare a far parte dell'Unione europea tale decisione era stata adottata da diversi altri paesi come la Repubblica Ceca, la Slovacchia, l'Ungheria, la Polonia, la Bulgaria, la Romania, Malta, Cipro;
5. recentemente diversi parlamenti di paesi europei si sono pronunciati: la Camera dei Comuni del Regno Unito si è espressa in favore del riconoscimento dello Stato palestinese il 13 ottobre 2014; il Congresso dei deputati del Regno di Spagna il 16 novembre 2014 con un'ampia maggioranza; le due Camere irlandesi si sono espresse il 23 ottobre e il 10 dicembre 2014; l'Assemblea nazionale francese ha esortato il governo a riconoscere la Palestina il 2 dicembre 2014; e in tal senso anche il Senato francese l'11 dicembre 2014;

6. il Parlamento dell'Unione europea, il 17 dicembre 2014, con un voto a larga maggioranza, ha approvato una risoluzione sottoscritta da quasi tutti i gruppi che sostiene in linea di principio il riconoscimento dello Stato di Palestina;

considerato che:

1. le decisioni adottate dalle Nazioni Unite, a partire dalla risoluzione 181 del 1947, hanno sempre avuto l'obiettivo di dare vita ad una ripartizione territoriale che prevedesse la costituzione di uno stato arabo indipendente a fianco di quello israeliano;
2. gli accordi di Oslo, sanciti solennemente a Washington nel 1993, così come tutti i successivi accordi, sono stati raggiunti sulla base del convincimento che si sarebbe dovuti arrivare alla convivenza tra i popoli israeliano e palestinese;

impegna il Governo:

- I. ad adoperarsi in tutte le sedi internazionali, in particolare l'Onu e l'Unione europea, perché sia riavviato il dialogo tra lo Stato d'Israele e la controparte palestinese sulla base delle risoluzioni adottate dall'Organizzazione delle Nazioni Unite;
- II. a operare attivamente per la pacificazione in Medio Oriente, attuando tutte le iniziative necessarie alla distensione su basi di legalità internazionale e di giustizia, incluso il riconoscimento dello Stato di Palestina, coerentemente con il principio "Due popoli due Stati".